

Trasporti, verso un nuovo lunedì nero. Altro braccio di ferro tra Salvini e sindacati

24 [ilssole24ore.com/art/trasporto-pubblico-locale-un-nuovo-lunedì-nero-ancora-braccio-ferro-salvini-e-sindacati-di-base-AFHGHTKB](https://www.ilssole24ore.com/art/trasporto-pubblico-locale-un-nuovo-lunedì-nero-ancora-braccio-ferro-salvini-e-sindacati-di-base-AFHGHTKB)

Il Sole 24 Ore

23 novembre 2023



2' di lettura

Ennesimo round nello scontro tra Matteo Salvini e i sindacati sugli scioperi nei trasporti. Questa volta a sfidare il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, dopo Cgil e Uil la settimana scorsa, sono di nuovo i sindacati di base, che hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore nel trasporto pubblico locale per lunedì 27 novembre.

Le ragioni dello stop

«Scioperiamo per aumenti salariali dignitosi, migliori condizioni di lavoro, la tutela di salute e sicurezza» ma anche «contro le privatizzazioni» e «contro il violento attacco al diritto di sciopero da parte del governo di destra», affermano le sigle sindacali Cobas, Usb, Cub Trasporti, Sgb e Orsa. Immediata la replica di Salvini. «Siccome io ritengo che il diritto allo sciopero sia sacrosanto ma anche il diritto al lavoro degli italiani, cercheremo di limitare al massimo i disagi per i cittadini», ha detto il ministro, col suo ministero già al lavoro sulla

questione e quindi pronto a intervenire con una eventuale precettazione. «Gli scioperi cadono quasi sempre il venerdì o il lunedì, difficilmente vedo uno sciopero di mercoledì», ha rimarcato Salvini.

Il Mit scrive ai sindacati: desistere sullo sciopero di lunedì

Ed è partita la lettera del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'invito a desistere per le organizzazioni sindacali che hanno proclamato uno sciopero di 24 ore del trasporto pubblico per lunedì prossimo, 27 novembre. Il dicastero guidato da Matteo Salvini, viene spiegato, «auspica una risposta positiva nelle prossime ore. Diversamente, come da procedura, scatterà la convocazione al ministero per un tavolo di confronto». Così una nota del Mit

Consigliati per te

24

Omicidio Giulia Cecchetti, il gip: Filippo Turetta disumano contro l'ex fidanzata. Accusa di omicidio volontario, contestata la premeditazione

21 novembre 2023

24

Nuovo contratto bancari, verso 1.750 euro in più nella busta paga di dicembre al livello medio

21 novembre 2023

Infrastrutture stradali, le «due Italie»

E proprio in tema di trasporti si è aperto oggi l'ottavo Forum internazionale di Confrtrasporto-Confcommercio per fare il punto sul settore. Nel corso dei lavori è stato illustrato uno studio Svimez secondo cui le infrastrutture stradali disegnano «due Italie»: carenti al Sud, congestionate al Nord e con un «grande ritardo» per quanto riguarda la rete ferroviaria. Nel Meridione, ad esempio, ci sono solo 181 km di rete ferroviaria ad Alta velocità (12,3% del totale) esclusivamente in Campania. Un «gap enorme» per elettrificazione della rete: 58,2%

al Sud, 80% al Centro-Nord, bassa quota del doppio binario (31,7% contro il 53,4% al Centro-Nord). Inoltre la dotazione di infrastrutture stradali del Sud è «molto inferiore» per estensione della rete autostradale (1,87 km per 100 km² contro 3,29 al Nord e 2,23 al Centro). «È urgente investire in infrastrutture per colmare il gap Nord-Sud», ha detto il presidente di Confrasperto, Pasquale Russo, denunciando quanto «sia stato sbagliato, nelle scelte compiute in passato, non aver finanziato le infrastrutture fisiche stradali» e quanto sia «controproducente» aver lasciato autostrade e aeroporti fuori dal Pnrr.

24

Il Calendario dell'Avvento del Sole 24 Ore

Registrati e a partire dal 1/12 ricevi ogni giorno un regalo diverso

Scopri di più

24

STRUMENTI

Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV

Scopri di più

Sangalli: trasporti e logistica indispensabili

«Trasporti e logistica sono indispensabili per ridurre le fratture storiche del Paese, tra Regioni e territori, tra Nord e Sud», ha sottolineato il presidente di Confindustria, Carlo Sangalli, nel suo intervento, indicando quanto sia «essenziale realizzare - presto e bene - gli interventi del Pnrr e del Piano complementare, che davvero possono rappresentare una svolta decisiva» per l'Italia. «La qualità delle infrastrutture e dei servizi di trasporto e

logistica, da un lato favorisce le reti corte, riducendo le distanze interne e offrendo così “cittadinanza piena” anche alle aree interne e periferiche, dall’altro lato presidiano le reti lunghe, contribuendo all’apertura globale del sistema Paese».

Riproduzione riservata ©